

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

Premessa

Constatata l'esigenza di regolamentare in maniera organica le attività inerenti la Protezione Civile, che la Confraternita con i suoi Volontari in pratica già svolge, su delibera del Magistrato si è provveduto a redigere il presente Regolamento di P.C.

Il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Scafa per il particolare settore d'intervento in cui opera, gode di assoluta autonomia organizzativa, ma essendo un organismo della Confraternita dipende da essa gerarchicamente e amministrativamente, dovrà quindi sottostare a qualsiasi decisione degli organi costitutivi della Confraternita della Misericordia di Scafa.

Art. 1

E' ufficialmente istituito nell'ambito della **Confraternita della Misericordia di Scafa**, un **Gruppo di Protezione Civile**, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Misericordia di Scafa e del 2° comma dell'art. 2 del Regolamento Confederale di Protezione Civile (R.C.P.C.) della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Il presente Regolamento è costituito da 10 articoli, un'appendice e 1 allegato; viene approvato dal Magistrato nella riunione del ____/____/2006 e ratificato a maggioranza dall'Assemblea Generale dei Soci in data ____/____/2006.

Art. 2

Il Gruppo sarà chiamato ad operare nelle situazioni rientranti nel campo della Protezione Civile (ogni azione di prevenzione, protezione o soccorso da adottare in rapporto ad emergenze di massa), per far ciò, si dovranno costituire dei **Nuclei** e **Unità Operative** formati da Volontari di comprovata esperienza ed adeguatamente formati.

I Confratelli che vorranno formare i vari Nuclei e Unità Operative ne dovranno fare specifica richiesta scritta con apposito modello (allegato 1) e dopo opportuna formazione e selezione verranno considerati **Volontari Operativi di Protezione Civile**.

Tutti i Confratelli della Misericordia di Scafa regolarmente iscritto nell'Albo dei Soci, sono di fatto da considerare **Volontari Ausiliari** di Protezione Civile.

Art. 3

Per poter entrare nel Gruppo di Protezione Civile bisogna essere iscritti alla Confraternita della Misericordia di Scafa.

Durante l'appartenenza al Gruppo di P.C., i volontari soccorritori dovranno comunque continuare a prestare regolarmente servizio come prescritto dal Regolamento Interno.

Per poter accedere alla qualifica di Autista per mezzi di Protezione Civile abilitato alla guida dei mezzi di Protezione Civile in dotazione alla Confraternita e mantenerla occorre avere i requisiti richiesti dall'art. 9 del Regolamento Interno):

In caso di costituzione di Unità Operative per interventi o esercitazioni a numero chiuso ed il numero dei volontari disponibili sia superiore ai posti a disposizione, si opererà una selezione tenendo conto delle qualifiche e capacità dei singoli Volontari nonché delle ore di servizio svolte in tutti i settori della confraternita.

Art. 4

Ogni Volontario, per poter operare nell'ambito della Protezione Civile dalla Misericordia, è chiamato a svolgere tutti i servizi richiesti, le esercitazioni e i corsi di formazione ed aggiornamento previsti.

Sono altresì tollerate situazioni di Volontari con problemi di lavoro o altri impedimenti documentabili, sempre che dimostrino lo stesso buona volontà e disponibilità nell'ambito delle loro possibilità, ne sarà in ogni modo tenuto conto in sede di valutazione per variazioni di qualifica o conferimento di incarichi.

Ad insindacabile giudizio del Capogruppo, i Volontari inadempienti ai doveri istituzionali potranno essere allontanati dal Gruppo di P.C. temporaneamente o definitivamente a seconda dei comportamenti o delle mancanze da essi tenuti, inoltre, tali Volontari saranno chiamati a rispondere del loro operato di fronte al Magistrato che provvederà a comminare le ulteriori sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Interno.

Art. 5

Il Gruppo di Protezione Civile verrà coordinato da un **Capogruppo** e da un **Vice-Capogruppo**, designati dai componenti del Gruppo stesso, con votazione a scrutinio segreto. Le cariche avranno durata di 2 anni (in concomitanza con la durata del Magistrato). Tali cariche potranno essere revocate dal Governatore o dai $\frac{3}{4}$ dei componenti del Gruppo, per comprovati gravi motivi.

Il Capogruppo, in situazioni operative d'intervento e simulazioni, o di rapporto con le varie Autorità ed Enti, assumerà le funzioni di delegato del Governatore quale Legale Rappresentante della Confraternita.

Art. 6

L'ambito d'intervento può essere quello LOCALE, specificatamente nel territorio di normale competenza della Misericordia di Scafa, inoltre, in base allo stato di preparazione ed alle disponibilità delle Unità Operative, si potrà operare anche in ambito NAZIONALE o INTERNAZIONALE solo ed esclusivamente sotto il coordinamento della preposta struttura confederale (U.G.E.M.).

Si potranno inoltre stipulare accordi o convenzioni con Enti ed Amministrazioni per attività attinenti a situazioni di P.C.

Art. 7

All'interno del Gruppo di P.C. si potranno formare dei **Nuclei Operativi** specializzati (es. Antincendio Boschivo, ecc.) e **Unità Operative** che verranno composti da squadre di **Volontari Operativi di P.C.** eventualmente supportati da **Volontari Ausiliari** (solo in ambito locale e dietro autorizzazione del Capogruppo) con la dotazione di mezzi e attrezzatura a disposizione.

I campi d'impiego, possono essere di **Pronto Impiego o Logistici**, inoltre, i cui componenti potranno essere aggregati ai **Nuclei Operativi** ed alle **Unità Operative Confederali** dopo aver superato con successo gli specifici programmi formativi predisposti così come stabilito dall'**allegato tecnico n. 1 del R.C.P.C.**

Art. 8

Ogni Unità Operativa (uomini e mezzi) opererà sotto la responsabilità di un **Caposquadra**. Tutti i componenti della squadra gli dovranno rispetto e ubbidienza. In caso di inadempienze da parte dei Volontari, il Caposquadra ne darà comunicazione al Capogruppo che prenderà i relativi provvedimenti.

I Caposquadra verranno nominati tra i componenti delle squadre dal Capogruppo, così come potranno essere da esso rimossi dall'incarico.

Per quanto attiene ai compiti ed alle competenze del Caposquadra, si rimanda all'**allegato tecnico n. 7 del R.C.P.C. .**

Art. 9

I Volontari Operativi di P.C., così come gli automezzi e le attrezzature, in special modo se si viene chiamati ad operare il ambito nazionale o internazionale, si riconosceranno per la divisa e le varie identificazioni che saranno conformi agli **allegati tecnici n. 2 e n. 4 del R.C.P.C.**, non sono ammessi altri emblemi, scritte o distintivi sulla divisa.

Ogni Volontario Operativo di P.C. è tenuto ad avere una dotazione personale minima consistente in:

- Scarponi antinfortunistici;
- Guanti da lavoro;
- Stivali impermeabili;
- Coltello multiuso;
- Torcia elettrica;
- Necessario per dormire (sacco a pelo, stuoino, coperta, ecc.)
- Necessario per abbigliamento e igiene personale.

Si ritiene comunque buona norma attenersi alle norme antinfortunistiche emanate dall'U.G.E.M.

Art. 10

Per le norme di comportamento generali e per quanto non meglio specificato, si fa riferimento allo Statuto e al Regolamento Interno della Confraternita della Misericordia di Scafa, nonché al Regolamento Confederale di Protezione Civile della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

APPENDICE

Norme di comportamento del Caposquadra

Il Caposquadra ha il compito di dirigere la Squadra a lui affidata secondo le istruzioni ricevute dal Centro Operativo o dal Coordinatore dell'Emergenza. In particolare ha il compito di:

- assicurarsi che le operazioni in cui è impegnata la Squadra si svolgano in condizioni di sicurezza sia dei Volontari che delle persone ad essi affidate;
- vigilare affinché il comportamento del personale affidatogli, sia in operazione che durante i periodi di riposo, sia consono alla tradizione ed all'immagine delle Misericordie;
- accertarsi che la Squadra affidatagli (uomini e mezzi) mantenga il previsto standard di efficienza;
- far rispettare alla Squadra sia i compiti operativi sia i turni di riposo disposti dal Centro Operativo o dal Coordinatore dell'Emergenza;
- rappresentare al Centro Operativo o al Coordinatore dell'Emergenza le esigenze che si manifestassero all'interno della Squadra.

Norme di comportamento dell'Autista

Inizio servizio:

- Controlla i documenti di circolazione dell'automezzo;
- Verifica la piena efficienza del mezzo in dotazione e dei relativi dispositivi di cui è dotato annotando tutto sulla relativa scheda.

Durante il servizio:

(durante il tragitto d'andata)

- Si reca sul luogo dell'intervento indicatogli dal Caposquadra, percorrendo la strada che gli permette di arrivare nel più breve tempo possibile, attivando i dispositivi supplementari d'emergenza (sirena e lampeggianti) solo se espressamente richiesto dal Caposquadra;
- Procede nel rispetto delle norme del vigente Codice della Strada, applicando le dovute regole di prudenza;

(arrivo sul luogo dell'intervento)

- Dispone l'automezzo nella maniera più sicura e consono in relazione all'evento in corso;
- Collabora con il resto dell'equipaggio nell'espletamento dell'intervento;
- A fine intervento si mette al posto di guida e attende che il Caposquadra gli dà il Via per ripartire;

(partenza per rientro in Sede)

- Percorrerà la strada che sarà quella che gli permette di arrivare nel più breve tempo possibile in Sede, tenendo conto anche di eventuali esigenze del mezzo (es. rifornimento di carburante);
- Non potrà effettuare fermate intermedie che non siano assolutamente indispensabili, né tanto meno potranno essere trasportate persone o cose non attinenti alla Confraternita o all'intervento in corso;
- Procederà nel rispetto delle norme del vigente Codice della Strada, applicando le dovute regole di prudenza;
- Non dovrà attivare alcun dispositivo di emergenza (sirena e lampeggianti); potrà farlo solo se espressamente richiesto dal Caposquadra. Per eventuali infrazioni al Codice della Strada verrà personalmente richiamato, con l'eventuale addebito delle sanzioni pecuniarie intestate alla Confraternita e derivanti da comportamenti scorretti.

(arrivo in Sede)

- Si assicura della nuova efficienza del mezzo e lo prepara per la prossima partenza.